

# Rassegna stampa evento Novartis Alleati per la Salute

21/06/2021 Adnkronos <b>Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	1
21/06/2021 Adnkronos <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	2
24/06/2021 Il Dubbio <b>pag. 12</b> .....	3
21/06/2021 Libero Quotidiano.it <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	4
21/06/2021 Il Tempo.it <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	5
21/06/2021 Fortune Italia.com <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	6
21/06/2021 Notizie.it <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	7
21/06/2021 Notizie.it <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	8
22/06/2021 Today.it <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	9
21/06/2021 Yahoo! Notizie <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	10
21/06/2021 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	11
22/06/2021 Padova news <b>Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"</b> .....	12
21/06/2021 Mantovauno.it <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	13
21/06/2021 Mantovauno.it <b>Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"</b> .....	14
21/06/2021 Ciociaria Oggi <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	15
21/06/2021 Ciociaria Oggi <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	17
21/06/2021 Latina Oggi <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	19
21/06/2021 Il Mattino.it <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	20
21/06/2021 Il Sannio Quotidiano.it <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	21
21/06/2021 Sardiniapost.it <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	22
21/06/2021 OlbiaNotizie <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	23
21/06/2021 OlbiaNotizie <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	24
21/06/2021 SassariNotizie <b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	25
21/06/2021 CosenzaChannel <b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	26

21/06/2021 CosenzaChannel	
<b>Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"</b> .....	27
21/06/2021 CataniaOggi	
<b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	28
21/06/2021 CataniaOggi	
<b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	29
21/06/2021 Economy Magazine.it	
<b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	30
21/06/2021 Economy Magazine.it	
<b>Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	31
21/06/2021 Il Denaro.it	
<b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	32
21/06/2021 Lifestyleblog.it	
<b>I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	33
21/06/2021 Sbircia la Notizia Magazine	
<b>Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'</b> .....	34

## *Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21 giugno 2021 | 13.03

LETTURA: 4 minuti

"Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

Riproduzione riservata

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21 giugno 2021 | 13.03

LETTURA: 4 minuti

"Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

Riproduzione riservata

SALUTE

IN COLLABORAZIONE  
CON  
adnkronos  
SALUTE

■ IL MONITO DELL'ECDC, CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

# Variante Delta: "Da agosto sarà dominante nella Ue"

Ieri in Italia ci sono stati 951 contagi e 30 morti. Eseguiti 198.031 tamponi, il tasso positività è allo 0,5%. Solo 4 ingressi in terapia intensiva

**M**entre arrivo buone notizie sulla situazione della pandemia in Italia incombe la variante Delta. Ieri sono stati 951 contagi da coronavirus, con 30 morti. Nelle ultime 24 ore eseguiti 198.031 tamponi, il tasso positività è allo 0,5%. Segnalati 4 ingressi in terapia intensiva, con 344 i ricoverati in totale.

Ma per la variante Delta del coronavirus, c'è una "altissima probabilità" che diventi dominante a breve nell'Unione Europea e nello Spazio economico europeo (See). Lo sottolinea l'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, in un aggiornamento sui rischi collegati al mutante segnalato per la prima volta in India. "Si prevede che entro l'inizio di agosto il 70% delle nuove infezioni da Sars-CoV-2 in Ue/See sarà causato da questa variante", percentuale che salirà al "90% entro fine agosto", prospetta l'Ecdc. Una stima effettuata in base a modelli di previsione basati sul fatto che, "secondo le evidenze disponibili - precisano gli esperti - la va-

riante Delta è del 40-60% più trasmissibile rispetto alla Alpha" o inglese. In base alle attuali evidenze - spiega l'Ecdc - la variante Delta, classificata come Voc (Variante che desta preoccupazione), oltre a essere più trasmissibile "può essere associata" anche "a un maggior rischio di ricovero. Inoltre - ricorda il Centro europeo - ci sono prove che chi ha ricevuto solo la prima dose di un ciclo vaccinale a due dosi è meno protetto contro l'infezione causata dalla variante Delta, indipendentemente dal tipo di vaccino. Tuttavia, la vaccinazione completa fornisce contro la variante Delta una protezione quasi equivalente" a quella conferita nei confronti di altri mutanti. Di conseguenza, si è aggravata "la valutazione del rischio di infezione per le persone non vaccinate e parzialmente vaccinate in Ue/See". Attenzione, raccomanda quindi l'Ecdc, ad allentare troppo le misure anti-Covid durante l'estate. "Gli interventi non farmaceutici" contro il diffondersi del coronavirus pandemico "dovrebbero essere



mantenuti a un livello sufficiente a contenere la trasmissione comunitaria della variante Delta fino a quando quote maggiori della popolazione non saranno completamente vaccinate".

Uno scenario che rischierebbe di essere simile a quello dell'autunno scorso, il monito dell'Ecdc. "In uno scenario di riduzione graduale del 50% delle misure di intervento non farmaceutico entro il primo settembre - precisano gli esperti - l'incidenza di Sars-CoV-2 dovrebbe aumentare in tutte le fasce di età, con valori più alti in quelle di età inferiore a 50 anni". "Qualsiasi allentamento, durante i mesi estivi, del rigore delle misure non farmaceutiche che erano in atto in Unione Europea e Spazio economico europeo all'inizio di giugno - avverte l'Ecdc - potrebbe portare a un rapido e significativo aumento dei casi giornalieri in tutte le fasce d'età, con un aumento associato dei ricoveri e dei decessi, che potrebbero raggiungere gli stessi livelli dell'autunno del 2020 se non verranno prese misure aggiuntive". L'Ecdc conferma come "la sorveglianza genomica delle varianti attualmente in circolazione", attraverso il sequenziamento di "campioni rappresentativi settimanali di dimensioni sufficienti e campioni mirati provenienti da ambienti e popolazioni specifiche", sia "di grande importanza per la diagnosi precoce e il monitoraggio delle varianti emergenti di Sars-CoV-2".

"La vaccinazione completa di tutti i gruppi ad aumentato rischio di Covid grave dovrebbe essere ottenuta il prima possibile per ridurre il pericolo di ricoveri e decessi", esorta l'Ecdc.

## IL PORTALE DI INFORMAZIONE MEDICA

### Ecco "Alleati per la Salute", il nuovo board delle associazioni di pazienti

«**G**razie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina». Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per la Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. «La pandemia ci ha portato a utilizza-

re nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importanti non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto». Per Bombaci l'emergenza sanitaria «ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità».

## ■ OSSERVATORIO INNOVAZIONE DIGITALE DEL POLITECNICO DI MILANO

### Covid l'81% degli specialisti propensi alla telemedicina

**L**a telemedicina ha fatto un balzo in avanti nel corso dell'emergenza pandemica. E i medici sono sempre più orientati all'uso di questi strumenti. Oggi gli specialisti si dichiarano propensi all'utilizzo della telemedicina con l'81% degli intervistati che vorrebbero ricorrere a tele-consulti e, più in generale, oltre 6 medici su 10 che vorrebbero utilizzare strumenti di tele-visita e tele-monitoraggio. Sono alcuni dati della ricerca dell'Osservatorio innovazione digitale in sanità della School of Management del Politecnico di Milano che ha analizzato lo scenario italiano della telemedicina e i cui risultati sono stati illustrati nel corso dell'evento "La salute connessa", promosso da Novartis, in occasione del lancio della piattaforma di telemedicina WelCare in oncologia ed ematologia. La pandemia - come ha ribadito Paolo Locatelli, responsabile scientifico Osservatorio innovazione digitale in sanità, nel corso dell'evento - ha favorito l'utilizzo di piattaforme digitali di collabo-

razione tra medici e pazienti, con un utilizzo da parte dei pazienti italiani salito di quasi 20 punti percentuali durante l'emergenza (da 11% a 30%). Anche tra i medici specialisti la pandemia ha favorito il ricorso agli strumenti del tele-consulato (con un aumento dal 21% al 47% di utilizzo), della tele-visita, utilizzata durante l'emergenza dal 39% dei medici specialisti (rispetto al 13% che la utilizzava prima del Covid) e, infine, degli strumenti di tele-monitoraggio, che sono passati dal 13% al 28% di utilizzatori.

Tra gli italiani che utilizzano applicazioni digitali per la salute, quasi la metà (46%) ha dichiarato di sentirsi più consapevole della propria patologia e della propria salute e il 42% ritiene di avere dalle app un supporto per il proprio piano di cura. Le applicazioni più utilizzate sono quelle dedicate allo stile di vita, il 33%, seguite dalle app che ricordano l'assunzione di farmaci (22%) e quelle che aiutano a tenere sotto controllo i parametri clinici (21%).

Dall'analisi dell'Osservatorio emerge inoltre un'alta propensione dei pazienti in Italia a utilizzare canali di comunicazione digitale per interfacciarsi con il proprio medico. La messaggistica istantanea risuota il maggior successo, con la quasi totalità dei pazienti intervistati (96%) che si dichiara propenso a usarlo in futuro e con la metà del campione già avvezzo all'uso di questi strumenti di comunicazione (50%) prima dell'emergenza pandemica.

La telemedicina, spiega Fabrizio Pane, professore ordinario di ematologia all'Università Federico II di Napoli e direttore di ematologia della stessa azienda ospedaliera Universitaria, apre anche a nuove possibilità. «L'utilizzo nella pratica clinica di tecnologie digitali - dice l'ematologo - permette la raccolta e la gestione di Big Data, di valore scientifico e clinico. Piattaforme di scambio tra medici specialistici, come WelCare, permettono di sviluppare nuovi modelli di organizzazione della pratica clinica, in un'ottica più efficace».

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## ***Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'***

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Aparr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Aparr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

By adnkronos Giugno 21, 2021

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - 'Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina'. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

'La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute'. Per Bombaci l'emergenza sanitaria 'ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità'.

'Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità'.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: 'Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia'.

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, 'lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo'.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: 'Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante'.



## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21/06/2021 | di Adnkronos

I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) – "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza.

E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver.

Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica.

Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

*a cura di Axxess Public Relations*

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21/06/2021 | di Adnkronos

Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) – "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza.

E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver.

Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica.

Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

*a cura di Axxess Public Relations*

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Salute: i pazienti, &#039;grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura&#039;

Ail pazienti, Aisc, Apmarr, Europa Donna e Aism, &#039;con notizie attendibili pazienti più consapevoli&#039;

Salute: i pazienti, &#039;grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura&#039;

Redazione 22 giugno 2021 03:40

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

© Riproduzione riservata

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

"Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

Continua a leggere

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Lunedì - 21 Giugno 2021

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"*

Celano (Apmarr): 'Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news'  
redazione web

'L'informazione viaggia veloce ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione'  
(Adnkronos – Salute)

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

Di

“Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

“La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute”. Per Bombaci l'emergenza sanitaria “ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità”.

“Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità”.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: “Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia”.

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, “lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo”.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: “Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante”.

***Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"***

Celano (Apmarr): 'Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news'

Di

"L'informazione viaggia veloce ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione"

*a cura di Axxess Public Relations*



## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL WHATSAPP

Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

*I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

PROVALA SUBITO è GRATIS!

*a cura di Aress Public Relations*

***Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'***

Ail pazienti, Aisc, Apmarr, Europa Donna e Aism, 'con notizie attendibili pazienti più consapevoli'

Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

21/06/2021 15:04

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciocciariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL WHATSAPP

Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

PROVALA SUBITO è GRATIS!

*a cura di Axxess Public Relations*

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Ail pazienti, Aisc, Apmarr, Europa Donna e Aism, 'con notizie attendibili pazienti più consapevoli'

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Lunedì 21 Giugno 2021

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Aparr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Aparr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) – “Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all’interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l’informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all’informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

“La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all’interno del board, chi per l’area oncologica, chi per l’area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E’ stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all’interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute”. Per Bombaci l’emergenza sanitaria “ci offre un’opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità”.

“Oggi l’informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all’informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità”.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: “Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L’obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia”.

Per Rosanna D’Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, “lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo”.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: “Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell’agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante”.



## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. "La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità". "Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità". Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia". Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo". Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## ***Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'***

Ail pazienti, Aisc, Apmarr, Europa Donna e Aism, 'con notizie attendibili pazienti più consapevoli'

21/06/2021 15:04

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. "La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità". "Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità". Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia". Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo". Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Ail pazienti, Aisc, Apmarr, Europa Donna e Aism, 'con notizie attendibili pazienti più consapevoli'

21/06/2021 15:04

Stampa Riduci Aumenta Condividi |

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. "La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità". "Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità". Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia". Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo". Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

*a cura di Axxess Public Relations*

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

“Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

“La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute”. Per Bombaci l'emergenza sanitaria “ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità”.

“Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità”.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: “Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia”.

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, “lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo”.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: “Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante”.

Fonte: AdnKronos

## *Celano (Apmarr): "Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news"*

Celano (Apmarr): 'Notizie attendibili, certificate e di qualità vero antidoto a fake news'

Redazione Attualità

'L'informazione viaggia veloce ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione'

Fonte: AdnKronos

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21 giugno 2021 13:03

#cronaca

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. "La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità". "Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità". Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia". Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo". Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

21 giugno 2021 15:04

Fonte: Adnkronos

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia. "La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità". "Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità". Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia". Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo". Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiari, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Aparr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Aparr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".



## *Salute: i pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

Ail pazienti, Aisc, Aparr, Europa Donna e Aism, 'con notizie attendibili pazienti più consapevoli'

21 Giugno 2021

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) - "Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina". Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Aparr e Europa donna Italia.

"La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali - continua Bombaci - a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute". Per Bombaci l'emergenza sanitaria "ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità".

"Oggi l'informazione viaggia veloce - sostiene Antonella Celano, presidente di Aparr, Associazione nazionale persone con malattie reumatiche e rare - ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità".

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: "Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia - sottolinea - e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia".

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, "lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo".

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: "Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute - rimarca - il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante".

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'  
da

Roma, 21 giu. (Adnkronos Salute) – “Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all’interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l’informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all’informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

*a cura di Axxess Public Relations*

## *I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'*

I pazienti, 'grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

di adnkronos

Radio e TvLifestyleblog.it -

21/06/2021

“Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

“La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. E' stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute”. Per Bombaci l'emergenza sanitaria “ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità”.

“Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità”.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: “Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia”.

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, “lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo”.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: “Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante”.

*a cura di Axxess Public Relations*

***Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'***

Covid, pazienti: 'Grazie a corretta informazione pandemia fa meno paura'

Publicato il Posted on

21 Giugno 2021, 11:03

Articolo a cura di Author Adnkronos

“Grazie alla corretta informazione la pandemia fa meno paura a tutti, in particolare a chi è malato. Come associazione all'interno di Alleati per la Salute, abbiamo per cercare in tutti i modi di trasformare la loro paura in consapevolezza. E ci siamo riusciti: attraverso l'informazione corretta, i talk, webinar, i video, i podcast e le nostre esperienze, abbiamo affrontato temi importantissimi, dalla campagna vaccinale al ruolo dei caregiver familiare, dalla medicina di genere al ritorno alle cure, dalla gestione della cronicità telemedicina”. Così Felice Bombaci, coordinatore del Gruppo Ail pazienti, durante il workshop di presentazione del nuovo board delle associazioni di pazienti di Alleati per Salute, portale dedicato all'informazione medico-scientifica realizzato da Novartis, di cui Ail pazienti ha fatto parte fino al 18 giugno scorso insieme ad Aism, Apmarr e Europa donna Italia.

“La pandemia ci ha portato a utilizzare nuovi strumenti digitali – continua Bombaci – a stare insieme e a rispondere alle necessità dei nostri pazienti, quindi abbiamo cercato di portare all'interno del board, chi per l'area oncologica, chi per l'area della medicina generale, i problemi che i pazienti hanno vissuto e vivevano in quel periodo difficile. E li abbiamo aiutati a risolverli. Come? Innanzitutto, fornendo loro notizie corrette. Ad esempio, molti pazienti anziani si sono ritrovati soli, disorientati davanti ai medici perché non avevano al loro fianco i caregiver. Negli ospedali, infatti, queste figure importantissime non potevano accedere. Così abbiamo suggerito delle modalità telematiche per permettere al caregiver di partecipare alla visita medica, seppure da remoto. È stato un lavoro di squadra che ha consentito la realizzazione del portale, al quale lavorano validi professionisti del settore. Un lavoro di squadra che andrà avanti, anche se non più all'interno del board delle associazioni dei pazienti di Alleati per la Salute”. Per Bombaci l'emergenza sanitaria “ci offre un'opportunità, ovvero costruire un nuovo mondo della salute ed essere sempre protagonisti del futuro della nostra sanità”.

“Oggi l'informazione viaggia veloce – sostiene Antonella Celano, presidente di Apmarr, Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare – ed è seguita alla stessa velocità dalla disinformazione, ma spesso quello che ci serve sul web non dà i risultati sperati. E per evitare che le persone cadessero nella trappola delle fake news, come associazioni di pazienti abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione di un portale dedicato all'informazione medico-scientifica, con notizie attendibili, certificate e di qualità”.

Le fa eco Maria Rosaria Di Somma, consigliere di Aisc, Associazione italiana scompensati cardiaci: “Il coinvolgimento del paziente e la forte presenza delle associazioni che hanno lavorato in perfetta sintonia – sottolinea – e in maniera trasversale hanno portato avanti la voce del paziente. L'obiettivo del portale Alleati per la Salute è chiaro: migliorare la condizione di vita del paziente ormai sempre più partecipe, perché protagonista è il paziente, la sua storia e non la patologia”.

Per Rosanna D'Antona, presidente di Europa donna Italia, il Movimento per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno che riunisce 168 associazioni ed è presente in 48 Paesi, “lo scambio di esperienze e informazioni dentro Alleati per la Salute è stato fondamentale. Sebbene diverse ed eterogenee, con tutte le associazioni dei pazienti con cui ho lavorato in questo ultimo anno e mezzo abbiamo trovato dei punti in comune per rispondere alle richieste e ai bisogni dei pazienti e portare la loro voce nei luoghi dove si decide della loro salute, a livello nazionale, regionale ed europeo”.

Infine Paolo Bandiera, direttore Affari generali di Aism-Associazione italiana sclerosi multipla: “Anche grazie ai nostri dibattiti e ai momenti di discussione promossi da Alleati per la Salute – rimarca – il tema dei caregiver è tornato nell'agenda politica. Questo ha fatto sì che, a 3 anni di distanza dalla legge di Bilancio 2018 che ha istituito il fondo di 68 milioni per gli anni 2018/19/20 a supporto di chi si prende cura di un familiare con disabilità o non autosufficiente in modo non occasionale ma di lungo periodo, venisse messo a disposizione delle Regioni, con un decreto di gennaio 2021. Proprio in questo momento le Regioni stanno varando delle linee di indirizzo degli atti di programmazione per utilizzare queste risorse. Invece, manca ancora il testo unico che garantisca diritti di salute, tutele previdenziali e assicurative, percorsi accelerati dedicati per i caregiver, oltre ad una formazione perché le sfide nel fronteggiare la complessità della cronicità sono tante”.

Adnkronos

© Copyright Sbircia la Notizia Magazine. Riproduzione riservata